

Comminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

16 aprile 2006

Pasqua di Resurrezione

(B) Anno VI - n° 15

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura. *Atti 10* Pietro disse: «Voi conoscete ciò che è accaduto... come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò risanando e beneficiando... Essi lo uccisero appendendolo a una croce. Ma Dio lo ha **risuscitato** il terzo giorno... Chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati.

Seconda Lettura. *Lettera ai Colossesi 3* Se siete risorti con Cristo **cercate le cose di lassù**, dove si trova Cristo... Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio.

Vangelo *Giovanni 20* Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo che Gesù amava... Si recarono al sepolcro... vide le bende per terra e il sudario piegato in un luogo a parte... e **credette**.

CRISTO E RISORTO!



E VERA MENTE RISORTO!

Nella festa di Pasqua noi cristiani rinnoviamo una **gioia** antica di quasi 2000 anni, una gioia, ci ricorda il vangelo, che è esplosa improvvisa di fronte ad una tomba trovata vuota. Quel giorno lontano sembrava destinato alla tristezza e al lutto per la morte del Signore Gesù, ma d'improvviso si è riempito di speranza e di gioia.

E noi questa stessa gioia pasquale che abbiamo ricevuto dal Signore, la trasmettiamo a tutti i nostri fratelli, soprattutto a coloro che sono in difficoltà: anziani soli, malati, famiglie che vivono momenti di stanchezza, giovani che hanno perso il senso della vita e tutti coloro i quali non hanno potuto e non potranno vivere personalmente l'evento pasquale perché lontani dal Signore.

A tutti giunga l'augurio di una Pasqua di luce, di gioia e di pace, nella speranza che Cristo ha vinto una volta per tutte il peccato e la morte dell'uomo.

Domani, Lunedì dell'Angelo, saranno celebrate solamente le messe delle ore 8 e delle ore 11 al Centro

Nei giorni di **martedì e mercoledì** dalle ore 16 alle ore 20 il parroco completerà la **benedizione delle case** visitando le nuove famiglie insediate nei **condomini** situati in **via Acque Alte**.



BATTESIMI

Durante la veglia di questa notte, la 'madre di tutte le veglie', alcuni nostri fratelli sono rinati alla vita di figli di Dio dall'acqua del fonte battesimale: si tratta dei bimbi **Maiulini Alice**, nata a Latina il 9 novembre 2005 da Giuseppe e Parpinel Francesca, residente a Prato Cesarino in via Piano Rosso; **Bovolenta Michela**, nata a Latina il 18 gennaio 2006 Enrico e Panzarini Antonietta e residente in via Prampolini; **Lozzi Nicolas**, nato ad Aprilia il 18 novembre 2005 da marco e Colella Angelica e residente a Sat'Ilario; e della giovane diciannovenne di origine indiana **Kaur Mandeeep Maria**, nata a Phagwara (India) il 13 luglio 1987 e residente in via della Cava; che la loro vita sia sempre illuminata dalla luce di Cristo risorto.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

PER I RAGAZZI DEL DISCEPOLATO E DELLA CRESIMA

Sabato alle ore 19 tutti i ragazzi del Discepolato (primo e secondo anno) e della Cresima (primo e secondo anno) si ritroveranno in chiesa per l'ottavario del giorno di Pasqua che vivranno con l'esercizio della Via Lucis e la celebrazione della s. Messa.

RAGAZZI DI PRIMA COMUNIONE A ROMA

Sabato prossimo i fanciulli che quest'anno riceveranno il sacramento dell'Eucaristia vivranno una giornata di amicizia e di spiritualità a Roma nel complesso delle catacombe di S. Callisto. Partenza alle ore 8 e rientro alle ore 19,30.

Convegno Catechistico Diocesano "Ciò che noi abbiamo contemplato e toccato..." (Gv 1,1)

Domenica 23 aprile, Parrocchia S. Anna – Pontinia

Ore 9,15 Preghiera e inizio dei lavori
Ore 13,00 Pranzo Ore 14,30 Ripresa dei lavori
Ore 17,00 S. Messa presieduta dal vescovo

Rendendo grazie al Signore per il dono della vocazione,

don Paolo Spaviero

annuncia con gioia che
Sabato 22 Aprile 2006 alle ore 17.30
nella Chiesa Cattedrale di "San Marco" in Latina
sarà ordinato Sacerdote per l'imposizione delle mani
e la preghiera consacratoria del nostro Vescovo
Mons. Giuseppe Petrocchi

Stralci del Messaggio inviato dal Vescovo alla Diocesi in occasione della Pasqua

Lieti sempre, nel Signore Risorto!

C'è una frase di san Paolo che vibra come un invito stupendo, ma che, al tempo stesso, potrebbe suonare come una "provocazione": *Siate lieti sempre* (1Ts 5,16). Ma è davvero possibile essere lieti *sempre*? Poiché, se la perenne letizia del cuore è possibile, allora viene da domandarsi: "perché a noi le cose non vanno così?"... l'esortazione alla letizia stride in modo fastidioso con il ritmo e il carattere del nostro tempo, che, al di là dell'ostentata opulenza e nonostante la ricerca ossessiva di gratificazioni, registra una *diffusa eclisse di gioia nel cuore della gente*.

Eppure i maestri dello spirito (i santi), esperti in umanità, ci ammoniscono che bisogna non farsi irretire dalle apparenze e distinguono l'appagamento emozionale dall'autentica gioia dell'anima. A sentire loro, la semplice gratificazione affettiva è simile ai fuochi di artificio, che per un po' colorano la notte di tinte brillanti ma sfumano poi rapidamente, lasciando nel cielo un buio ancora più intenso.

È una mistificazione grave, questa, perché *la gioia, che fiorisce sul terreno dello Spirito, non ha niente a che vedere con i frutti, inebrianti ma dannosi, raccolti sull'albero del piacere*. No, essere lieti non vuol dire spassarsela. Anzi, il contrario: inebriarsi o stordirsi di sensazioni forti conduce prima o poi ad un risveglio amaro e deluso.

Il tempo di Pasqua, che stiamo vivendo, ci porta un messaggio pieno di esultanza. Ci annuncia che Cristo si è caricato di tutta l'angoscia del mondo, provocata dal peccato, ma è Risorto, per essere la nostra gioia. È *in Lui*, perciò, che dobbiamo cercare il "segreto" che ci consente di essere "lieti sempre". La strada da percorrere conduce al cuore del Vangelo: è lì che leggiamo la Parola che svela il mistero. *Il segreto della gioia è l'Amore*.

Occorre, dunque, *accendere con l'amore ogni situazione*. Tutto può ardere se infiammato dalla carità: ogni evento - positivo o avverso - può diventare combustibile della gioia. Basta mettere amore in tutto, per trasformare tutto in amore.

Di qui la domanda cruciale: *la sofferenza* - che non riusciamo ad evitare - *è trasformabile in gioia? Sì, pure la sofferenza*. È proprio questa *la notizia clamorosa che ci viene dalla Pasqua*: è un miracolo diventato possibile dal giorno in cui il Signore è risorto, dopo aver portato sulla croce il dolore del mondo e averlo reso dono-di-grazia. *Da allora ogni sofferenza può essere bruciata dall'amore e sprigionare una grande energia spirituale: fonte di comunione, di gioia e di pace*.

Vista con lo sguardo della fede, *la sofferenza, allora, appare simile al carbone*, che, a prima vista, si presenta come un materiale che sporca, esala gas tossici, è friabile al tatto e sgradito allo sguardo: tetro fossile di una vita negata. In questa metafora, rifiutare il dolore, maledicendolo, è come gettare acqua inquinata sul carbone: se ne aumenta il volume, si aggrava il suo peso, se ne compromette l'utilità. Invece, il dolore reso-amore, nella Pasqua di Gesù, è come il carbone ardente, che, acceso da un fuoco divampante, illumina e riscalda. Davvero,

+ Giuseppe Petrocchi vescovo